

LA NOVITÀ Il progetto di Atc prenderà il via stamattina in via Luserna di Rorà

Una squadra di disoccupati per graffiti e panchine rotte

→ Una mano aiuta l'altra. Sia che si tratti di dare il bianco per coprire i graffiti, sia che si tratti di estirpare le erbacce o dare una sistemata a panchine rotte, fioriere abbandonate e cestini della spazzatura divelti. Parliamo di tutta una serie di piccoli lavoretti che diventano essenziali quando si tratta di tenere in ordine gli spazi comuni delle case popolari. Interventi che di solito non rientrano nella normale attività di manutenzione ordinaria delle case Atc e, in qualche caso, si realizzano solo grazie all'impegno e alla buona volontà dei residenti.

A rendere possibile tutto ciò sarà un progetto di lavoro accessorio promosso da Città di Torino e Atc, grazie a un finanziamento della Compagnia di San Paolo e

alla collaborazione con l'associazione Terza Settimana. A partire da oggi la squadra di lavoro dell'associazione, composta da un gruppo di dieci persone, sarà al lavoro nei cortili delle case di via Luserna di Rorà e corso Racconigi, in zona San Paolo. Atc provvederà ad aiutare i lavoratori, fornendo loro il materiale necessario e comunicando tutti gli interventi da fare.

«L'obiettivo è duplice - spiega il presidente dell'Atc, Marcello Mazzù -. Da un

lato portare cura e decoro nei cortili delle case popolari, ricordando che gli spazi comuni sono di tutti e tutti possono contribuire, anche con piccoli gesti, a mantenerli sempre puliti e vivibili. Dall'altro, fornire una piccola opportunità di lavoro a chi è più fragile». Le dieci persone all'opera, infatti, vivono tutte una situazione di grande fragilità economica, con redditi prossimi allo zero. E per il loro operato riceveranno un voucher per ogni ora di atti-

vità «Alcune di queste persone - aggiunge Bruno Ferragatta, presidente di "Terza Settimana" -, sono assistiti dalla nostra associazione, che fornisce frutta e verdura gratis e spesa a prezzi calmierati a chi è in difficoltà. È un esempio di ciò che si chiama "welfare generativo": un'occasione di dignità per chi viene aiutato di avere un ruolo attivo e "guadagnarsi" in qualche modo questo sostegno».

«Questo progetto - aggiunge il vicesindaco della Città di Torino Elide Tisi -, evidenzia inoltre l'importanza del lavoro svolto in rete dalla Città con soggetti diversi (dalle istituzioni alle fondazioni, al Terzo settore) e in una logica non di assistenzialismo, ma di responsabilità».

Philippe Versienti

→ «L'obiettivo è duplice - spiega il presidente Atc, Marcello Mazzù -. Da un lato portare cura e decoro nei cortili delle case popolari. Dall'altro, fornire una piccola opportunità di lavoro a chi è più fragile»



I palazzi di via Luserna di Rorà

